

libri

OTTOBRE 2018

a cura di Gloria Fossi

cataloghi e

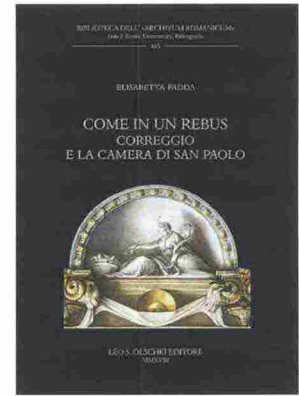


## VIAGGIO IN ITALIA

Marialaura Simeone  
Franco Cesati editore, Firenze 2018  
102 pp., 250 ill. b.n. e colore  
€ 18

In un immaginario dialogo comparato fra autori e memorabili località italiane, ai nomi di Fenoglio e Pavese un buon lettore associa subito Piemonte e Langhe. Henry James o Hemingway “equivalgono” a Venezia (James anche a Roma; Hemingway all’entroterra veneto). Joyce, Svevo, Saba evocano Trieste. *Camera con vista* di Forstere e la *Commedia* di Dante fanno immaginare Firenze mentre Goethe o Gadda “significano” Roma. Potremmo citare infiniti altri esempi. Nominando l’Abruzzo, però, non è immediato ragionare sugli americani Fanfani e De Lillo e alla lontana perfino Boccaccio. Ci ha pensato e lo spiega, in questo agile libro, Marialaura Simeone, studiosa di Pirandello ma anche blogger e giornalista, che qui offre una selezione commentata di brani più o meno noti, con annotazioni divertenti e istruttive. Di libri sul viaggio in Italia ne esistono molti, impostati per regioni, epoche, scuole lettera-

rie, temi, autori. Fra questi i più illuminanti sono i tanti, e sempre notevoli di Attilio Brilli, erudito anglista e luminaire della letteratura di viaggio. L’autrice riesce però a insinuarsi in questi argomenti con garbo, sciornando per ogni regione, in un caotico e avvincente itinerario, citazioni letterarie, aneddoti, gastronomia, musica e “filming location” (non solo la Venezia di *Tempo d’estate* o la Sicilia di Montalbano-Camilleri). Per chi ami andare alla ricerca di luoghi densi di storia o di fascino paesaggistico, e voglia rivivere le emozioni di illustri visitatori, questo vademecum è ideale, non scontato, utile anche per preparare una “gita”, non senza sorprese. Ogni lettore troverà da aggiungere qualcosa, potrà perfino non condividere le proposte ma è anche qui il bello: uno stimolo a ricordare, leggere, approfondire per proprio conto. E a viaggiare. Fosse anche solo fuori porta, la “scoperta” di un luogo o semplicemente l’osservazione da altri punti di vista, è comunque un viaggio. Senza il viaggio (e la lettura) l’umanità non sarebbe quella che è. Anzi: con sguardi più illuminanti e maggior tempo dedicato alla lettura, sarebbe migliore di ciò che è.



## COME IN UN REBUS

Elisabetta Fadda  
Otschki Firenze 2018  
120 pp., 114 tavv. f.t. b.n.e colore  
€ 25

Nel 1524 il monastero di San Paolo a Parma, guidato da Giovanna da Piacenza, divenne di clausura. La badessa morì quell’anno, e per secoli pochi videro gli affreschi realizzati entro il 1522 da Correggio per la colta benedettina, in un piccolo ambiente. La volta e la capra del camino mostrano un ciclo dedicato a Diana, con figure a monocromo, putti, una tavola imbandita e lo stemma della badessa (il drago che si mangia la coda). Esistono incisioni e riproduzioni fotografiche del ciclo ma è solo entrando nella “camera” che si avverte il fascino illusionistico del finto pergolato e il mistero delle figurazioni, del fregio in latino e delle scritte greche sulle tarsie. Impossibile sintetizzare, ma solo avvisare che l’eccellente autrice ricostruisce l’intrico di rebus, enigmi, acrostici, anagrammi, indovinelli, allusivi alla committente, che valgono come memoria di un sogno di virtù, istruttivo per le consorelle: «suora Ioanna Plachentia sogna dio».